



Il 9 marzo Crescere Insieme ha compiuto 30 anni. Il mese scorso nodi più urgenti, difficoltà contingenti, temi pressanti hanno occupato i nostri pensieri. Adesso è venuto il momento di ricordare l'anniversario. Lo vogliamo fare incollando parole dalla nostra storia comune.

**Frammenti dal Natale '77.** Soldi ce n'erano veramente pochi. I regali arrivavano perlopiù dai genitori miei e di Adriana e dai volontari dell'Ente Stillo. I bimbi ci diedero a loro volta dei doni. Giuseppe mi regalò un robot costruito con pacchetti di sigarette vuoti. Mi spiegò che grazie a quel robot avremmo potuto essere uniti a vita, perché il nostro legame sarebbe stato sancito da un lancio nello spazio.

ivana albano

**Crescere Insieme: un nome, un programma. Rivoluzionario.**

La prima comunità familiare fu un segno di rottura, di discontinuità. Si creava qualcosa che non c'era, a misura della situazione, per assumersi una responsabilità anche nel preservare la storia dei più sfortunati. Fu una rottura nel nome di un gruppo di bimbi, orientata dalla convinzione che per quei bimbi c'era un futuro possibile. Insieme. Fu una rottura feconda che condizionò da allora in avanti il modo di tutelare i più deboli. Fu una rottura generativa, perché, anche grazie ad essa, noi esistiamo come organizzazione sociale.

mauro maurino

2009  
un nostro  
sito internet  
entro l'anno

**Casa Giobbe.** Non ci sono né prediche, né libri, né niente che possa spiegare. Ho dei ricordi stupendi. Non riesco a tradurre i sentimenti che ho provato. Continuo a dire che ogni parola che dicevamo era una parola ispirata. Se credi nel lavoro che fai, i modi, le occasioni, le opportunità, i discorsi... ogni cosa ti viene spontanea.

renzo trinello



# 30 1979 2009 anni

2009  
anno del nostro primo  
BILANCIO SOCIALE

Crescere Insieme tiene insieme le differenze, le riconosce e le valorizza. Questo significa che ha un'identità solida. E perciò può promuovere un reale confronto. Io e Mauro forse non avremmo avuto molto da dirci in un mondo diverso.

michelangelo grenci

La nostra cooperativa nasce dal lavoro di un gruppo di volontari cattolici, l'Associazione *Amici dei Bimbi*, che nel 1965 decise di prendersi cura dei ragazzi che vivevano quasi abbandonati nella periferia della nostra città. Nacquero allora le prime esperienze di famiglie affidatarie, quando ancora l'affido non si sapeva cosa fosse.

mauro maurino

Per aiutare dei bambini servono delle autorizzazioni? Questo non rientrava proprio tra le idee del tempo, tanto più che tutto era stato fatto alla luce del sole e con la collaborazione delle principali istituzioni della città.

renzo trinello

2009  
la carta dei servizi  
entro l'anno

Il lavoro in sé potrebbe essere identico in qualsiasi azienda. Di sociale c'è tutto il resto, tutto ciò che importa davvero: il modo di lavorare, l'elasticità dei rapporti, la cura dell'altro anche nei suoi aspetti più fragili. E in fondo si tratta di ciò che mi piace e mi appartiene davvero. So che sto facendo delle cose che servono ad alimentare un sistema di cui condivido pienamente i valori. Sono cosciente che altrove potrei guadagnare meglio, ma mi mancherebbe moltissimo tutto questo. Oltretutto, io mi affeziono.

enrica valenzano

Nei primi anni la vita della cooperativa sembrava appesa ad un filo. La quota sociale ammontava a 5.000 lire e il Presidente, Ercole Premoli, garantiva personalmente per ottenere il credito in banca necessario a gestire i servizi e a pagare gli educatori. A lavorare eravamo in 10.

mauro maurino

Suona il telefono, io rispondo e dall'altra parte del filo chiedono di parlare con un educatore. Io faccio: «Mi dica pure». E la voce insiste: «Ho bisogno di parlare con un educatore». Continuo a tenere la cornetta in mano, non la mollo, finché Mauro si fa riconoscere con una risata.

karim barraz

Crescere Insieme mi ricorda // vecchio e il mare. È confronto, a tratti è lotta, è sempre sfida. In una parola, è relazione.

maria pia actis

Quando lavoravo in comunità, io cucinavo.

piero parente

Crescere Insieme è una realtà ricca, multiculturale e multietnica. La cooperativa è davvero capace di contenere tante vite diverse. Negli ultimi anni abbiamo trovato poco tempo e spazio per raccontare e raccontarci queste storie. Storie di persone, storie di servizi. Sono le persone, infatti, che fanno i progetti.

mauro maurino

2009  
un nuovo logo  
per crescere

  
crescere  
insieme  
cooperativa sociale

Avevo preparato, sì e no, 15 sedie. Ma quella sera è arrivato il paese al completo, sindaco compreso, con tanto di fascia tricolore.

maria martinengo

Nelle cooperative si riuniscono persone che si occupano degli ultimi, con tutte le difficoltà economiche e burocratiche che comporta questa dedizione.

bruna guasco

L'esperienza del soggiorno a Viù è come un pranzo completo, tutto fatto in casa. Pasta e pane fatti con le mani, verdure dell'orto, cibi preparati con prodotti genuini. Tanto tanto tanto più buono dei soliti sapori. Per gli ospiti Viù è questo: un pranzo così, cucinato dalla nonna, con metodi, cura e amore antichi.

floriana fantino

È Suor Luisa che si occupa dell'animazione. Intona canti, invitando ospiti, operatori, suore a unirsi in un grande coro. E poi chiama tutti a ballare, con il classico ma sempre divertente trenino tra i tavoli...

maria rita pozzan

Il mio lavoro è come un grande girotondo.

elena massara

Immagino un luogo dove la cura delle ospiti possa permettersi il lusso della lentezza.

olimpia liotta

1979 2009  
30 anni

## CRESCERE INSIEME PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN ABRUZZO

La cooperativa sta prendendo in considerazione varie strade per intervenire concretamente nei confronti della popolazione colpita dal terremoto. Chiediamo a tutti i soci di proporre anche le proprie idee di intervento.

In Abruzzo, la ricostruzione degli edifici e soprattutto la ricomposizione dei fili delle storie umane richiederanno purtroppo ancora molto tempo ed energie. Per questo motivo, Crescere Insieme ha deciso di attendere il momento che il clamore per questa tragedia inevitabilmente cesserà, lasciando il posto ad altre urgenze. Sarà quello il tempo per decidere di aderire, dopo un necessario confronto tra i soci, a un progetto di ricostruzione delle trame delle vite, sostenendo, tra i vari disegni, il disegno che ci assomiglia di più.

Non perché vogliamo essere per forza originali, ma perché desideriamo essere noi stessi. E per agire in accordo con il nostro modo di operare, crediamo che sia essenziale attendere un momento di più.

Confcooperative Torino

8 maggio 2009

FESTA DELLA COOPERAZIONE

ore 18,30 nei locali del T@urus  
via Doria 20 ang. via Mazzini  
a Cirie' (TO)

premiazione cooperative  
rinfresco  
musica  
animazione per bambini